

NOTE PER L'INSEGNANTE

ATTIVITÀ 4B. Telefono senza fili

In questa attività, gli studenti...

- Scopriranno gli aspetti non linguistici della mediazione/interpretazione.
- Identificheranno alcuni dei problemi non linguistici che i giovani interpreti potrebbero avere e cercheranno di trovare delle possibili soluzioni.
- Parleranno di come la mediazione porti i giovani interpreti a sviluppare abilità interpersonali, comunicative e di risoluzione dei problemi.

TEMPO
STIMATO

50 MIN

Come usare questi materiali

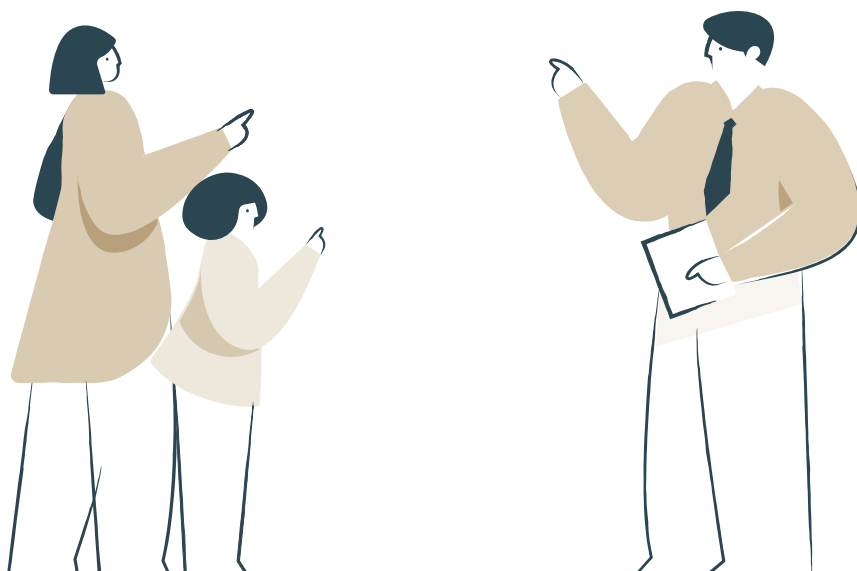
FASE 1	<ul style="list-style-type: none"> • Presentate il gioco (punto 1 della sezione "IL GIOCO"). • Preparate il gioco (punto 2 della sezione "IL GIOCO"). 	5'
FASE 2	<ul style="list-style-type: none"> • Giocate a telefono senza fili in gruppi di tre (punto 3 della sezione "IL GIOCO"). 	5'
FASE 3	<ul style="list-style-type: none"> • Chiedete rapidamente agli "adulti" nei gruppi se sono riusciti a capirsi bene e chiedete agli "interpreti" come si sono sentiti in quella situazione. Sulla lavagna, scrivete le parole che hanno usato per descrivere le loro emozioni. • Chiedete ai gruppi di disegnare una tabella con tre colonne larghe e di scrivere: <ul style="list-style-type: none"> • Nella prima colonna, una lista di problemi di comunicazione che hanno avuto durante il gioco (fraintendimenti, difficoltà nel far arrivare il messaggio, informazioni mancanti, risentimento, ecc.). • Nella seconda colonna, le ragioni per cui potrebbero essere insorti (non hanno sentito bene, l'interprete si è scordato un elemento, aspettative diverse sull'educazione, ecc.). 	15'
FASE 4	<ul style="list-style-type: none"> • Chiedete ai gruppi di riempire la terza colonna con una descrizione delle soluzioni che uno qualsiasi dei tre partecipanti ha trovato per risolvere i problemi di comunicazione durante la conversazione. Se qualche problema non è stato risolto, chiedete ai gruppi di riflettere sul modo in cui avrebbero potuto porvi rimedio (in caso lo ritenessero possibile). 	10'
FASE 5	<ul style="list-style-type: none"> • Chiedete a un rappresentante da ogni gruppo di leggere ad alta voce le loro tabelle al resto della classe. Annotate problemi, ragioni e soluzioni rilevanti o ricorrenti sulla lavagna. • Riflettete insieme: il gioco si è tenuto in una lingua sola. <ul style="list-style-type: none"> • Che problemi aggiuntivi ci sarebbero stati se l'interprete avesse dovuto effettivamente tradurre gli stessi messaggi da una lingua/cultura diversa a un'altra e perché? • Cosa ci vorrebbe per trovare delle soluzioni a questi nuovi problemi? Credete che sarebbe troppo impegnativo o che renderebbe più competenti i giovani interpreti? 	15'

Suggerimenti sul tempo di preparazione

- Potete adattare il roleplay, ossia le descrizioni e le situazioni, per renderlo ancora più credibile.
- Stampate e ritagliate le descrizioni dei ruoli per tutta la classe.
- Se volete, potete preparare e stampare la tabella descritta nelle fasi 3 e 4. Dovrebbe avere 3 colonne con i titoli "problemi", "ragioni" e "soluzioni".
- Leggete il Capitolo 5 del manuale *Inclusione, diversità e comunicazione tra le culture* disponibile online (<https://páginas.uab.cat/eylbid/en/content/teachers-book>) per maggiori informazioni sul legame tra Child Language Brokering ed emozioni.

4B. Telefono senza fili

“Quando traducono una conversazioni tra due adulti, i giovani mediatori linguistici potrebbero trovarsi davanti a dei problemi che vanno oltre le loro competenze linguistiche, ad esempio se devono far fronte a situazioni sconosciute o imbarazzanti, memorizzare molte informazioni o gestire fraintendimenti.”



IL GIOCO

1. In gruppi di 3, decidete chi interpreterà i tre ruoli nella situazione qui sotto: adulto 1, adulto 2 e l'interprete (che interpreta se stesso/a). Possono tutti parlare la lingua usata normalmente in classe, ma gli adulti 1 e 2 possono parlare solo attraverso l'interprete: stanno infatti fingendo di parlare due lingue diverse. Mentre l'interprete deve ripetere quello che dicono gli altri (a parole sue), gli "adulti" dovranno improvvisare e inventare le risposte in base a come procede la conversazione.
2. Ogni studente riceve la descrizione del suo ruolo e deve ovviamente scegliere una delle alternative del testo (figlio/a, disposto/a ecc.). Gli studenti leggono in silenzio le loro schede e possono farvi delle domande se hanno dubbi, ma non possono far vedere o leggere le loro schede agli altri studenti del gruppo.
3. L'adulto 1 inizia il gioco di telefono senza fili leggendo il testo che trova alla fine della descrizione del suo ruolo all'orecchio dell'interprete (l'adulto 2 non deve origliare!).

L'interprete ripete il contenuto di quello che ha appena sentito nell'orecchio dell'adulto 2 il più fedelmente possibile ma sempre a parole sue.

L'adulto 2 risponde come preferisce, sempre attenendosi al ruolo descritto nella scheda, sussurrando di nuovo la frase all'interprete.

La conversazione va avanti così, passando attraverso l'interprete, per 5 minuti.



Roleplay – colloqui genitori-insegnanti

Sarà un pomeriggio molto lungo a scuola. È il giorno dei colloqui tra genitori e insegnanti! Ogni genitore ha cinque minuti per parlare a ogni insegnante.

Inizia il colloquio leggendo questo:

ADULTO 1
l'insegnante di
matematica

Sei l'insegnante di matematica dell'interprete. Lui/lei non sta andando benissimo ultimamente e vuoi far passare il messaggio a tutti i costi ai genitori, anche se dovrai arrivare a dirlo molto schiettamente, fuori dai denti. In più, sei sotto pressione perché la fila dei genitori si allunga e questo ti innervosisce. E quando ti innervosisci, tendi a parlare molto velocemente...

“Buon pomeriggio, come va? Vedo che ha portato suo/a figlio/a, ottimo, così potrà fare da interprete. Anche se è un po' imbarazzante, in un certo senso, perché dobbiamo parlare del declino costante dei suoi voti negli ultimi mesi. Ora, so che lei non ha avuto la possibilità di venire agli altri colloqui genitori-insegnanti, ma i voti di suo/a figlio/a sono davvero colati a picco dall'inizio dell'anno, e temo che finirò per doverlo/a rimandare nella mia materia con un'insufficienza. Ma può ancora rimediare, come continuo a dirgli/le in classe. Sono disposto/a a dargli/le la possibilità di alzare la media con delle verifiche extra, ma per riuscirci, i suoi risultati dovranno essere ben migliori rispetto a quelli che sto vedendo in classe!”

ADULTO 2
il genitore

Credi che tuo/a figlio/a, l'interprete, sia bravissimo/a a scuola. Lui/lei non ha mai avuto nessun problema e aveva ottimi risultati nella vecchia scuola nel vostro Paese di origine.

Nella tua famiglia e cultura, gli insegnanti devono essere rispettati e stimati. Hai portato una piccola torta fatta in casa per ciascuno di loro in segno di ringraziamento. Non hai avuto la possibilità di venire ai colloqui precedenti, quindi ora vuoi riuscire assolutamente a regalare le tue torte agli insegnanti.

INTERPRETE
allievo/a di 1,
figlio/a di 2

Cerchi di interpretare nel modo più onesto possibile, senza modificare intenzionalmente le informazioni.